



Domenica, 8 settembre 2019

Il vescovo ha nominato suor Grazia Vittigni «referente diocesano per la tutela dei minori»

## La Chiesa, madre che accudisce i suoi piccoli

Prosegue l'impegno della diocesi nei confronti di un'urgenza più volte ricordata da papa Francesco nel corso del suo pontificato, e che ha avuto un'accelerazione in particolare dopo la lettera del Pontefice al popolo di Dio del 20 agosto 2018

di GIOVANNI SALSANO

Prosegue l'impegno che la Chiesa di Albano sta affrontando sul tema della tutela dei minori e degli adulti vulnerabili - aggiunge Semeraro - è un'urgenza più volte richiamata da papa Francesco, condivisa dal vescovo Marcello Semeraro. Nei giorni scorsi, con un apposito decreto, il presule Semeraro ha nominato "Referente diocesano per la tutela dei minori", per la diocesi di Albano, suor Grazia Vittigni, della provincia italiana delle Suore della Santa Croce, residente nella "Casa Madre della Tenerezza" in località Cava dei Selci, a Marino. «Abbiamo proceduto alla nomina - spiega il vescovo Semeraro - riconoscendo presenti in suor Grazia le qualità richieste in vista di questo servizio, ed essendoci, per il suo svolgimento, il permesso della delegata della sua Superiora generale Suor Lucia Zovale».

Al Referente diocesano sono affidati i compiti di collaborare col vescovo nell'adempimento delle sue responsabilità pastorali in questa delicata materia, di essere referente per la diocesi presso il costituente Servizio regionale per la tutela dei minori (cui parteciperà come membro di diritto), di proporre e valutare iniziative per la formazione di speciali operatori pastorali, curando però la sensibilizzazione delle comunità, e di assistere e

consigliare il vescovo, secondo opportunità, nell'ascolto e accompagnamento delle vittime e nella gestione della segnalazione di abusi. «La tutela dei minori e degli adulti vulnerabili - aggiunge Semeraro - è un'urgenza più volte richiamata da papa Francesco, soprattutto con la lettera al popolo di Dio del 20 agosto 2018, cui fecero seguito un incontro sulla tutela dei minori, in Vaticano a febbraio scorso e la pubblicazione della lettera apostolica in forma di motu proprio di Francesco "Vos estis lux mundi"». La nomina di suor Grazia Vittigni tiene anche conto del regolamento del Servizio nazionale per la tutela dei minori, in Vaticano a febbraio scorso e la pubblicazione della lettera apostolica in forma di motu proprio di Francesco "Vos estis lux mundi"». Il volume contiene le procedure e le attenzioni indirizzate ai parroci, agli amministratori parrocchiali, a tutti i sacerdoti e ai religiosi in servizio nelle parrocchie della diocesi di Albano affinché studino, valutino e scelgano le modalità più opportune per una loro efficace attuazione nelle comunità parrocchiali. Il documento è uno dei frutti concreti prodotti dallo studio e dal lavoro intorno al tema e inserisce in un percorso di formazione indicato dal vescovo Marcello Semeraro ed esplicitamente indirizzato al clero che, per quanto avviato da tempo, ha avuto una svolta dopo la pubblicazione della "Lettera al popolo

**Suore Apostoline in festa**  
Oggi è un giorno speciale per le Suore Apostoline di Castel Gandolfo. Con una Messa alle 16, nella chiesa dell'istituto in via Mole 3, la comunità celebra il 60° anniversario di fondazione dell'istituto e di professione religiosa di suor Nazarena De Luca e suor Maddalena Verani, il 50° di professione religiosa di suor Imelda Mondin e la prima professione religiosa di Giulia Antonazzo.



Il vescovo di Albano, Marcello Semeraro

### Il libro. Pubblicate da MiterThev le «Buone prassi di prevenzione e tutela dei minori in parrocchia»

È stato pubblicato dalla casa editrice diocesana MiterThev, nella collana Enchiridion Albanum, il libro sulle "Buone prassi di prevenzione e tutela dei minori in parrocchia". Il volume contiene le procedure e le attenzioni indirizzate ai parroci, agli amministratori parrocchiali, a tutti i sacerdoti e ai religiosi in servizio nelle parrocchie della diocesi di Albano affinché studino, valutino e scelgano le modalità più opportune per una loro efficace attuazione nelle comunità parrocchiali. Il documento è uno dei frutti concreti prodotti dallo studio e dal lavoro intorno al tema e inserisce in un percorso di formazione indicato dal vescovo Marcello Semeraro ed esplicitamente indirizzato al clero che, per quanto avviato da tempo, ha avuto una svolta dopo la pubblicazione della "Lettera al popolo

di Dio" da parte di papa Francesco del 20 agosto 2018. «Nella redazione del testo - spiega il vescovo di Albano, Marcello Semeraro - abbiamo avuto la possibilità di essere arricchiti da diversi contributi e specializzazioni, in primo luogo l'analogo documento della diocesi di Bergamo. A tutti va un sincero ringraziamento. Nella sua lettera al popolo di Dio, il Papa esortava tutti a una vigorosa presa di coscienza dei fatti accaduti, a un serio coinvolgimento, personale e comunitario, nella necessaria trasformazione ecclesiale e sociale e all'avvio, anche, di una sincera prassi penitenziale».

Il percorso è iniziato sin dal soggiorno estivo vissuto dal vescovo Semeraro con i cardinali istituito da Francesco. Le radici del libro, che ne rendono possibile la corretta comprensione e valorizzazione, sono rintracciabili nel percorso pastorale avviato con la lettera "Di generazione in generazione" del vescovo Semeraro: da qui si è iniziato a dare forma alla pastorale generativa che ha riportato al centro dell'attenzione pastorale della Chiesa di Albano la cura delle giovani generazioni. «Mi piace, pure in questa iniziativa così delicata e al tempo stesso necessaria - ha concluso Semeraro - vedere profilarsi il volto materno della Chiesa che, in mezzo a noi e tramite noi, ulteriormente si mostra e si chiarisce. Ripenso, allora, alle iniziative diocesane, avviate e proseguite in questi anni per il sostegno delle famiglie in difficoltà, delle ragazze - madri o dei padri separati - dai figli. Ora è giunto il momento di intervenire più chiaramente per la custodia della figura del "figlio" in quanto tale». Per informazioni sulla disponibilità del testo inviare una email a: [miterthev@diocesidialbano.it](mailto:miterthev@diocesidialbano.it)

Manuel De Santis

### Pregliera e formazione per il clero locale

L'avvio ufficiale del nuovo anno pastorale, in calendario sabato 21 settembre in concomitanza con la visita ad Albano di papa Francesco, è stato preceduto, tra fine agosto e la scorsa settimana, dal primo appuntamento di formazione per i sacerdoti della diocesi: le giornate residenziali, vissute presso la Fraternal Domus di Sacrofano. L'appuntamento, come di consueto, è stato diviso in due turni, per permettere la partecipazione di tutto il clero: il primo dal 27 al 30 agosto, il secondo da martedì a venerdì scorsi.

Le giornate sono state introdotte, nel pomeriggio del primo giorno, dal vescovo Semeraro, che ha poi guidato il ritiro spirituale nella mattina del venerdì. Gli incontri del mercoledì e del giovedì, invece, hanno avuto

la modalità del laboratorio (per lo studio comune di temi pastorali) e sono stati guidati da Giuseppe Gionta specialista in formazione e sviluppo manageriale, che nei mesi scorsi ha guidato anche alcuni incontri di formazione con i direttori degli uffici di cura. Insieme al relatore, i sacerdoti hanno approfondito quanto proposto nel convegno diocesano dello scorso giugno, sul tema "Creativi per fare. Il discernimento all'opera", di cui sono stati anche consegnati gli atti. Nel corso delle giornate, sono anche stati consegnati e presentati ai sacerdoti presenti i nuovi documenti diocesani della collana Enchiridion Albanum: il testo sulla "Privacy in parrocchia" e le "Buone prassi di prevenzione e tutela dei minori".

Alessandro Paoletti



Durante i laboratori

## Ariccia. Al via il Capitolo generale delle Paoline

Fino al 5 ottobre ben 60 delegate da tutto il mondo al lavoro sul tema: «Alzati e mettilti in cammino»

È iniziato giovedì scorso, con una Messa nella sottocattedrale del Santuario "Regina degli Apostoli" a Roma, presieduta da don Valdir José De Castro, superiore generale della Società San Paolo, l'Undicesimo Capitolo generale delle Figlie di San Paolo, ora in corso di svolgimento nella casa "Divin Maestro" di Ariccia. I lavori, che

coinvolgono 60 delegate da tutto il mondo, provenienti dai cinque continenti si svolgeranno fino al 5 ottobre, sul tema "Alzati e mettilti in cammino". Il Capitolo generale - che prevede l'elezione del nuovo Governo generale (attualmente presieduto dalla superiora generale suor Anna Maria Parenzan) e la determinazione delle scelte prioritarie di azione apostolica per i prossimi sei anni - è l'autorità suprema della Congregazione, esercitata in modo

collegiale e temporaneo, secondo le Costituzioni, per approfondire il carisma dell'Istituto e attualizzarlo alla luce degli orientamenti della Chiesa, delle situazioni socio-culturali nel mondo, dell'evoluzione della comunicazione, verificare il cammino della Congregazione, emanare deliberazioni e norme ed eleggere la Superiora generale e le sue consigliere. L'undicesimo Capitolo, inoltre, cade nell'anno centenario del Patto (1919-2019), la "pregliera della fede" in cui sono espressi i termini dell'alleanza che il beato don Giacomo

Alberione ha stretto con il Signore agli albori della Famiglia Paolina. Le consacrate delegate si confronteranno: «Sulla necessità - si legge in un comunicato delle Paoline - di ritrovare i tratti più autentici della profezia paolina, riscoprendo l'itineranza missionaria, per raggiungere le più estreme periferie esistenziali e le nuove frontiere: quelle del pensiero e del dialogo profetico con religioni e culture; potenziando con maggiore audacia la presenza nella comunicazione digitale». (G. Sal.)



Suor Parenzan e suor Bruscato

### Una fede nel segno della grazia

La fede nel segno della grazia non ci chiede di rottamare nulla di quanto abbiamo avuto nella nostra formazione, né la strutturazione morale che ci è stata data (di cui siamo grati), né la generosità e l'impegno a cui siamo stati allenati. Ma, in trasfuga. Non ne fa il punto di partenza, ma l'eco grata di vite segnate dalla gioia evangelica, anche nel buio e nella sofferenza, perché salvate.

Marcello Semeraro, vescovo

### Levento

## Le storie di vita sulle guarigioni di Lourdes

Un incontro tra cielo e mare. A pochi passi dagli stabilimenti balneari di Ardea, sorge una cappellina. "Donna della Terra", "Donna del sorriso", "Donna del presente" e "Donna di frontiera". Sono alcuni dei titoli che, sopra l'altare, accolgono la comunità della parrocchia "Assunzione Beata Vergine Maria".

Giovedì 29 agosto presidenti e villeggianti del litorale, un momento di riflessione sotto le stelle. Fabio Bolzetta, giornalista inviato e conduttore del telegiornale di Tv2000, da poco conclusa la conduzione del programma "Ilg' estate" ha presentato il suo ultimo libro "Miracoli

a Lourdes. Il racconto diretto di chi è stato guarito" pubblicato dalle edizioni Paoline. Un viaggio attraverso le storie, raccolto direttamente dal cronista, di cinque degli otto miracoli italiani di tutta la storia di Lourdes. Ad essi si aggiunge l'intervista a suor Bernadette Moriau, 70° e ultimo miracolo riconosciuto alla Grotta. «Miracoli dei nostri giorni, a pochi passi dalle nostre vite. Segni" che, ai piedi della Croce, invitano a rivolgere lo sguardo verso chi la società giudica come ultimi: gli ammalati e gli anziani».

ha raccontato Fabio Bolzetta che, nel suo percorso di comunicatore tra scienza e fede, da pochi mesi è presidente dell'associazione dei WebCattolici Italiani (WeCa), «il lavoro prezioso dell'ufficio delle cure di istituzione di Lourdes - ha aggiunto ancora Fabio Bolzetta - egregiamente guidato dal dottor Sandro de Francis, osserva un percorso di studio collegiale e scrupoloso per il riconoscimento di una guarigione come inspiegabile. Scienza e fede seguono due percorsi differenti. Perché sarà poi in Ginevra, a giudicare se si è trattato di un miracolo». Come nelle storie raccolte nel libro, dalla voce dei protagonisti e dei testimoni, vescovi inclusi. L'iniziativa promossa da don Andrea Conocchia tragheta il "parroco di periferia", come ama definirsi, nel nuovo servizio a cui è stato chiamato nella parrocchia Beata Vergine Immacolata a Torvalancina. Pensando alla Grotta, forza della preghiera, la sfida nella malattia, ma soprattutto la speranza e la certezza di essere amati risuonano sotto le stelle di Ardea. Il libro di Fabio Bolzetta che, a due mesi dalla pubblicazione, è stato il più venduto nelle librerie religiose d'Italia sarà presentato a fine settembre a Lourdes, in occasione del pellegrinaggio nazionale (Unitals), alla presenza del cardinale Ernest Simoni, testimone di persecuzione e rinascita.

Massimo Castellucci

## Aprilia. Comune e Agpha onlus insieme a sostegno degli ultimi

È pronta e sarà firmata nei prossimi giorni, ad Aprilia, una convenzione tra l'amministrazione comunale della città pontina e l'associazione Agpha onlus, che ha come scopo quello di rinforzare l'intervento di pronta accoglienza delle fasce socialmente ed economicamente più fragili. L'accordo avrà una durata di 12 mesi e una prima parte dell'intervento consiste nell'offrire un'accoglienza residenziale a persona senza fissa dimora prive di rete familiare, mentre in un secondo momento verrà sviluppato un progetto individuale per ciascuna persona accolta, volto a favorire il recupero e il reinserimento all'interno del tessuto sociale cittadino. La convenzione prevede lo stanziamento, da parte del Comune di Aprilia di poco inferiore a 25mila euro, a fronte dell'accoglienza di 8 persone senza fissa dimora all'interno delle strutture gestite da Agpha onlus. «Il compito di una società responsabile - ha dichiarato il Sindaco della città di Aprilia Antonio Terra - è quello di non lasciare indietro nessuno. Per questo abbiamo deciso di sostenere gli sforzi di Agpha onlus, una realtà preziosa che dal 1987 si occupa di offrire un aiuto alle fasce più deboli della popolazione apriliana».